Anno VII. TORINO, Martedì 20 MAGGIO 1873 Num. 139.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.		Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L.	[illegible]	12 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	»	[illegible]	9 —	[illegible]
Svizzera	»	[illegible]	15 —	8 —

Prezzi d'Associazione.		Anno	Sem.	Trim.
Francia	L.	[illegible]	[illegible]	11 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germania	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato per le Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. [illegible]

TORINO, 20 MAGGIO 1873.

ITALIA

Il voto del 17 maggio.

Roma — (Nostra corrispondenza).
18 *maggio.*

Finalmente il famoso articolo 2° della legge di soppressione degli ordini religiosi della provincia di Roma è approvato.

Meritava desso l'importanza che gli si è attribuita dai partiti?

Meritava desso 15 giorni di discorsi e di declamazioni?

Più ci penso e meno me ne persuado.

La Camera fu d'accordo sull'art. 1° che recava la soppressione delle corporazioni religiose, e l'approvò per appello nominale con soli 3 voti di opposizione su 400 votanti.

A coloro che dicono che questa è una legge di reazione, risponda tale articolo che toglie da Roma stessa le corporazioni religiose.

Chi avrebbe osato sperare nel 1849 ed anche nel 1870 un tale fatto?

La Camera approvò a gran maggioranza per alzata e seduta i paragrafi 1°, 2° e 3° dell'articolo secondo.

Nel 1° paragrafo si attribuiscono alla Congregazione di carità di Roma i beni delle case religiose che si occupano di malati, di ospedali e di opere di beneficenza.

Nel 2° paragrafo si attribuiscono al Municipio di Roma i beni delle corporazioni religiose che si occupano dell'insegnamento primario.

Nel 3° paragrafo sono attribuiti alle chiese parrocchiali i beni delle corporazioni religiose che or sono annesse a parrocchie.

Tutti questi paragrafi furono approvati a gran maggioranza per alzata e seduta.

Veniamo alla proposta Ricasoli che costituisce il paragrafo 4°.

Questa proposta è divisa in due parti.

La prima parte dichiara che sul resto dei beni è attribuita alla Santa Sede la rendita di 400 mila lire per provvedere alla rappresentanza degli ordini religiosi residenti all'estero. Se e finchè la Santa Sede non vuole disporre di tale somma, il Governo potrà affidarne l'amministrazione ad enti ecclesiastici giuridici esistenti in Roma.

Anche questa prima parte della proposta Ricasoli fu approvata a grande maggioranza per alzata e seduta.

Con queste votazioni la Camera dimostrò che essa riconosceva che le leggi di abolizione delle corporazioni religiose applicate per il resto dell'Italia non potevano applicarsi a Roma.

Nel resto d'Italia la soppressione fu provvedimento civile e finanziario; in Roma la gran maggioranza riconobbe che dovevasene eliminare la parte finanziaria.

La venuta in Roma non doveva essere, nè apparire agli occhi del mondo una speculazione, un espediente finanziario.

La lotta si concentrò tutta sulla seconda parte della proposta Ricasoli.

Questa seconda parte in sostanza « dà *facoltà* al Governo di lasciare ai *titolari attuali* delle dette rappresentanze religiose, *tanto che durerà il loro uffizio*, i locali necessari alla loro residenza ed al loro uffizio. »

È evidente alla sola lettura di tale disposizione, che nè la civiltà, nè il progresso avranno alcuna iattura dalla medesima.

Si tratta di alloggi che *si possono* lasciare in uso ai titolari attuali, per il tempo che rimangono in carica.

Se si riflette che i generali degli ordini rimangono solo in carica tre anni, se si riflette che è solo lasciata al Governo *la facoltà* di loro concedere gli alloggi di cui ora godono, ben si vede che la questione era ridotta a minima importanza. Si è dar lo sfratto subito o fra alcuni mesi; si è questione di urbanità più che di politica.

Epperciò tutte le declamazioni che si fanno dai giornali di opposizione contro la maggioranza sono frasi a vuoto, che passano ben al dissopra della meta.

Questa seconda parte della proposta Ricasoli venne approvata per appello nominale con 220 voti contro 193, cioè con 27 voti di maggioranza.

Ed è bene. — Se non fosse stata approvata, chi vuol misurare le conseguenze che ne sarebbero derivate?

Il Ministero dimissionario — lasciata in sospeso chi sa per qual tempo l'approvazione di questa legge, terribile arma ai partiti nero e rosso — accresciute le animosità contro l'Italia dei cattolici di Francia, Belgio..... Invero io credo che oggi, se avesse vinto l'opposizione, si farebbe festa al Vaticano.

È stato notato che gli amici del ministro della guerra, il Farini, il Corte, il Zanolini, votarono tutti per l'opposizione.

Posso accertare che più grossa ancora sarebbe stata la maggioranza, se in parecchi deputati non avesse prevalso la disciplina di partito ed il timore dei rimproveri ed anche delle accuse dei colleghi e dei giornali rossi, ai dettati del ragionamento.

Giova sperare che alfine si sappia scuotere il giogo di alcuni caporioni che vogliono solo sfruttare ed imporre la loro opinione ai colleghi, senza aver le doti di uomini di governo; l'impotenza della sinistra ed anche degli altri partiti della Camera ha la sua radice nella mancanza di programma attuabile: grandi discorsi, gran paroloni, ma un complesso di idee per ordinare e condurre a meglio le cose governative, punto; *vox, vox, praetereaque nihil.*

Firenze, 18. — Leggesi nell'*Opinione nazionale:*

All'Impruneta giunsero ieri due compagnie d'infanteria, 25 carabinieri, sei guardie di pubblica sicurezza e un delegato, che presero stanza nel locale detto dell'Opera.

Sul far dell'alba sono partiti da Firenze per l'Impruneta molti carabinieri a cavallo.

I pellegrini, riunitisi nella chiesa di S. Ilario fuori di porta Romana, si sono messi in cammino alle 4 1/2.

Aprivano il corteggio due bellissime ragazze con la mano un grande candeliere, ed in mezzo a queste, un uomo che portava uno stendardo, con l'effigie della Madonna dell'Impruneta.

Venivano quindi altre ragazze, poi le bambine e le matrone, e le chiudevano gli uomini, tutti vestiti con una veste di rigatino a righe bianche e turchine, e, tanto uomini che donne, erano tutti forniti di un torcetto.

Abbiamo notato molti fasci di candele ed altri regali che venivano portati dai pellegrini alla *miracolosa* Madonna!

Quello che ci ha fatto meraviglia è stato il vedere molti giovinotti far parte di questo pellegrinaggio.

Una quantità di popolazione assisteva alla partenza di questi *graziosi* pellegrini, che non ricevevano, almeno in quel momento, alcun insulto.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. DCV, parte suppl.), del 24 aprile, che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate in apposito elenco, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame.

2. **Un regio decreto** (n. DCIX, parte suppl.), del 16 aprile, che autorizza la *Cassa Generale Chiavarese*, sedente in Chiavari e ne approva lo statuto con modificazioni.

3. **Un regio decreto** (n. DCX, parte suppl.), del 16 aprile, che autorizza la *Sartoria Teatrale Italiana*, sedente in Firenze, e ne approva lo statuto con modificazioni.

4. **Disposizioni** nel personale del ministero della marina ed in quello del ministero della guerra.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Il prospetto delle riscossioni fatte dalle Tesorerie dello Stato nello scorso mese di aprile, che pubblichiamo qui sotto, non presenta in confronto di quello del mese corrispondente del 1872, de' risultati interamente soddisfacenti.

Esso è il seguente:

1873

Imposta fondiaria	L.	32,127,272 69
Imposta di ricchezza mobile	»	16,215,446 61
Tassa sulla macinazione	»	4,900,556 42
Tasse sugli affari	»	9,766,873 79
Tasse di fabbricazione	»	109,122 31
Dogane	»	8,879,616 01
Dazi di consumo	»	5,189,006 25
Privative	»	17,446,014 63
Lotto	»	5,895,167 29
Proventi di servizi pubblici	»	8,726,001 56
Patrimonio dello Stato	»	2,450,448 —
Entrate eventuali	»	447,285 45
Rimborsi di spese	»	29,867,769 48
Entrate straordinarie	»	5,567,466 97
Asse ecclesiastico	»	4,684,434 33
	L.	149,228,503 22

1872

Fondiaria	L.	22,576,448 78
Ricchezza mobile	»	23,505,806 41
Tassa sulla macinazione	»	4,469,725 11
Tasse sugli affari	»	10,858,066 02
Tasse di fabbricazione	»	112,434 63
Dogane	»	8,462,828 47
Dazi di consumo	»	7,063,763 88
Privative	»	17,222,016 83
Lotto	»	6,639,507 27
Proventi di servizi pubblici	»	8,874,458 11
Patrimonio dello Stato	»	3,135,455 32
Entrate eventuali	»	418,144 71
Rimborsi	»	31,213,414 41
Entrate straordinarie	»	14,687,486 20
Asse ecclesiastico	»	4,381,665 20
	L.	153,193,619 07

Si ha aumento nella fondiaria di 9,551,000 lire per la scadenza del secondo bimestre della imposta, ma resta una diminuzione di lire 6,989,000 nella ricchezza mobile.

Si ha inoltre la diminuizione di L. 1,874,000 ne' dazi di consumo, di lire 1,090,000 nella tassa sugli affari, ch'era stata in aumento costante, di L. 1,345,000 nei rimborsi, di lire 9,130,000 nelle entrate straordinarie.

Dei proventi che sono stati in aumento non ve n'ha alcuno che abbia dato un aumento di 1 milione. Il macinato è aumentato di L. 431,000 e le dogane di L. 417,000. In generale però c'è rallentamento.

Le riscossioni dei primi quattro mesi del 1873 sono ascese a L. 404,519,086 contro L. 390,214,563 nel 1872.

L'aumento del 1873 è di L. 14,304,523.

Presentano aumento:

La fondiaria	L.	8,656,000
Il patrimonio dello Stato	»	8,367,000
Le entrate straordinarie	»	6,436,000
Le dogane	»	4,609,000
Il macinato	»	3,163,000
L'imposta sugli affari	»	1,715,000
I servizi pubblici	»	1,432,000
I rimborsi	»	1,421,000
L'asse ecclesiastico	»	1,278,000
Le privative	»	904,000
Hanno invece subita una diminuzione:		
La ricchezza mobile	L.	9,497,000
Il lotto	»	9,065,000
I dazi di consumo	»	4,104,000
Le entrate varie	»	999,000
Le tasse di fabbricazione	»	34,000

Mentre le riscossioni di aprile furono di 149 milioni, le spese fatte ascesero a 133 milioni, donde la differenza in più di 16 milioni.

Le spese dei 4 primi mesi si dividono come segue:

1873

Finanze	L.	90,361,794 31
Grazia e giustizia	»	2,426,717 61
Estero	»	537,766 86
Istruzione pubblica	»	1,923,186 45
Interno	»	4,090,496 35
Lavori pubblici	»	12,090,284 99
Guerra	»	16,484,695 98
Marina	»	4,129,516 77
Agricoltura	»	613,340 49
	L.	132,567,718 31

1872

Finanze	L.	102,396,101 49
Grazia e giustizia	»	2,604,136 11
Estero	»	469,315 19
Istruzione pubblica	»	1,669,891 18
Interno	»	4,374,560 —
Lavori pubblici	»	15,113,568 35
Guerra	»	12,698,926 15
Marina	»	2,683,467 91
Agricoltura	»	779,982 06
	L.	143,189,853 44

Le spese effettivamente fatte nel 1873 superano di 11 milioni quelle del 1872. È sensibile l'aumento de' lavori pubblici per circa 18 milioni, che devesi così all'indennità per la ferrovia ligure come alle riparazioni ai fiumi. Nella guerra l'aumento è di circa sette milioni e nella marina di oltre un milione.

La situazione del Tesoro al 30 aprile risultava come segue:

Attivo.

Fondi di cassa alla fine del 1872	L.	98,281,199 58
Riscossioni a tutto aprile 1873	»	404,519,086 64
Stralci delle cessate amministrazioni	»	315,947 56
Crediti di Tesoreria fine 1872	»	142,040,726 50
Debiti di Tesoreria fine aprile 1873	»	304,932,393 02
Totale	L.	945,089,276 92

Passivo.

Pagamenti	L.	361,426,226 25
Stralci delle cessate amministrazioni	»	9,591 67
Debiti di Tesoreria alla fine del 1872	»	299,116,083 47
Crediti di Tesoreria fine aprile 1873	»	191,550,298 24
	L.	852,104,201 63
Fondo di cassa	»	92,985,074 69
Somma	L.	945,089,276 92

Il fondo di cassa è aumentato nel mese di 22 milioni e mezzo. Vi entra la differenza di circa 17 milioni fra le entrate e le spese. La circolazione dei buoni del Tesoro è diminuita di 4 milioni, riducendosi a 138 milioni.

Avvicinandosi la scadenza semestrale delle rendite, il Tesoro ha bisogno di accrescere il suo fondo di cassa, pel che ha mezzi disponibili in abbondanza nei buoni stessi e nelle anticipazioni alle Banche, anche senza aumentare la circolazione cartacea.

CRONACA CITTADINA

Esposizione pubblica. — Abbiamo già detto che sarebbero stati esposti in una sala del palazzo municipale gli oggetti donati dalla Repubblica degli Stati Uniti di America al nostro illustre concittadino il conte Federico Sclopis di Salerano, presidente dell'Arbitrato nella questione dell'*Alabama*; ora annunziamo che questa esposizione comincierà oggi stesso, e si potrà visitare dal pubblico dalle ore 10 alle 4 pomeridiane.

Ancora a proposito dell'inchiesta sull'istruzione. — Riceviamo e pubblichiamo la seguente rettificazione del signor Ferraris, un po' troppo lunga, ma che speriamo sia l'ultima delle tante che già ci vennero.

Allorchè lessi per la prima volta, sul *Conte Cavour*, il mio povero nome preceduto da un titolo ch'io non posseggo, lo credei un *lapsus* del proto e lasciai correre. Ma ora che veggo tutta la stampa congiurata a *crocifiggermi* senz'alcuna mia colpa, debbo ricorrere alla nota gentilezza della S. V. Onor^ma, perchè voglia rettificare un tale errore.

E poichè l'esile mia voce e la fretta nell'esporre le mie idee (perchè per l'ora tarda l'uditorio andava via via dileguandosi e l'on. Commissione era visibilmente stanca di più ascoltare) avrebbero dato luogo ad uno per me spiacevolissimo equivoco; le sarei infinitamente obbligato, se nell'accreditato suo periodico volesse conceder spazio a queste precise parole che io pronunziava intorno all'infelice condizione dei maestri in genere e delle maestre in ispecie: tanto più che queste parole non risulterebbero nel mio scritto lasciato presso la prelodata Commissione.

« Fra le principali cause che contribuiscono a rendere pressochè deserti gli istituti normali vuolsi aggiungere la scarsa retribuzione e la precarietà della condizione in cui li lascia la conseguita patente. E quando io dico *precarietà della condizione*, non intendo dire solamente *trepidanza dell'oggi, incertezza del domani*; no, o signori, io intendo di compendiare in queste parole tutta la dolorosa serie delle umiliazioni e dei sacrifizi d'amor proprio che deve fare un maestro e specialmente una maestra elementare; che allucinata dall'idea di un seducente avvenire, si lascia trascinare fuori della modesta sua sfera, ed è poi costretta a rimpiangere quella tranquillità domestica, che i men nobili ma più lucrosi lavori dell'ago le avrebbero senza dubbio procacciata. »

E più sotto, parlando della necessità di annettere alla scuola normale un convitto, a proposito dei convitti femminili io dissi della necessità di rialzarli nella pubblica opinione, e conchiudeva con queste testuali espressioni:

« E quando rifletto, o signori, ai pericoli che sogliono per ogni dove circondare queste fanciulle, nell'atto che una maestra sta per metter piede fuori della soglia dell'istituto per slanciarsi in qualche paese, o peggio ancora, nel vortice di qualche popolosa città, parmi il caso di ripetere a lei le parole dette dalla Sibilla ad Enea:

O tandem magnis pelagi defuncte periclis;
Sed terrae graviora manent. »

Altrimenti poi da quanto asseriva l'egregio ispettore cav. prof. Rota, essere cioè conveniente che il maestro elementare accoppii la qualità di organista, se il tempo me lo avesse concesso, avrei voluto osservare non essere per nulla decoroso pel paese che i suoi maestri debbano cercare in altra occupazione quel pane che essi sono in diritto di avere dalla scuola; affatto contrario alla dignità del maestro il dar spettacolo di sè in altro tempio che non sia quello della scienza.

Veggo infine, con mio dispiacere, omesso quanto accennava all'istruzione privata e che lasciai pur scritto presso l'on. Commissione.

Così io m'esprimeva a questo proposito:

« Quando l'on. Commissione formulava questo quesito, non ha certo inteso di usare il vocabolo *concorrenza* nel senso in cui pare sia stato adoperato da taluno che mi precedette in questo *plebiscito didattico*. Imperocchè dove al vocabolo *concorrenza* si fosse voluto dare altro significato che non sia quello di *efficacissima cooperazione* e di *validissimo sussidio* all'istruzione pubblica, io dovrei dichiarare un tale vocabolo per lo meno improprio. Che data pure che taluno, a scopo di sordida speculazione, avesse con mano profana spalancata alla gioventù la porta del santuario della scienza, non se ne dovrebbe far colpa ad altri che all'autorità governativa, la quale avrebbe così misconosciuto il proprio dovere ed il diritto che ha la società di vegliare a che non venga data ai giovani un'istruzione monca e difettosa ed un'educazione guasta e viziata, contraria alle sue legittime aspirazioni. »

Ed a provare che anche negli istituti privati si lavora e che gl'insegnanti non sono poi quella merce scadente come altri pare abbia voluto insinuare, accennava il fatto della scuola tecnica privata Rossi, la quale ebbe tutti i suoi allievi, meno uno, promossi da quella stessa Commissione per gli esami d'ammissione al R. istituto tecnico, che altri taccia di *terrorista*, forse perchè non ebbe neppur uno promosso dei giovani che da una R. scuola tecnica si presentarono a quegli esami.

Facendo a fidanza colla nota cortesia della S. V. Onor^ma, anticipatamente grato, ho l'onore di professarmi di Lei devot^mo servitore

FERRARIS CARLO.

Libri. — Ecco un libro uscito fresco fresco e che di subito sarà divorato dai lettori e sopratutto dalle lettrici torinesi — e dico sopratutto dalle lettrici, perchè le donne ci hanno miglior gusto, e le cose delicate sono a loro più acconcie. Trattasi di un nuovo scritto del simpatico nostro Edoardo De Amicis: è intitolato *Spagna* e narra amenamente, con molta grazia e sentimento il suo viaggio nella penisola iberica. È quasi un'attualità... e poi è scritto come sa scrivere De Amicis: val quanto dire è una lettura aggradevolissima. È edito dal Barbera, e trovasi qui dal Beuf (via dell'Accademia delle scienze) al prezzo di L. 4.

Un altro libro pubblicato dal Barbera, che si vende a Torino dal Beuf e che è interessantissimo: *Il Conte di Cavour*, saggio politico di Enrico Treitschke, tradotto dall'originale tedesco da A. Guerrieri Gonzaga (presso L. 2 50).

Di questi due libri parleremo nell'appendice quando spazio e tempo ce lo permetteranno.

Ci si prega di annunziare un'originale e straordinaria pubblicazione: *Poesie scelte dal Metastasio* per opera di G. Castrogiovanni.

Non solamente il signor Castrogiovanni ha scelto le strofe metastasiane, ma con lievi modificazioni le ha adattate ai più recenti ed attuali argomenti.

In codesto suo lavoro (ci si scrive e noi ripetiamo) il compilatore offre ai fanciulli di ambo i sessi, distribuite con mirabil ordine, tali sentenze, che dolcemente s'insinuano negli animi loro e vi pongono i germi di tutte le virtù civili, sociali e religiose; loro fa apprezzare la virtù, li rende prudenti, temperanti, forti, rispettosi verso i loro genitori, amanti della famiglia, della patria, sottomessi alle autorità, ecc.

Brevemente, egli seppe dai versi metastasiani, trarre persino due strofe *pel Re d'Italia che ritorna dalla battaglia*, ed una ancora *per la festa dello Statuto.*

Ma sentiamo com'egli stesso parla del suo libro nella prefazione:

« Chi ha letto e studiato i melodrammi del « Metastasio sa benissimo non tutte le poesie « liriche che vi si trovano sparse qua e là, « essere perfette, nè queste essere tutte con« venevoli alla gioventù studiosa. Trascegliere « dunque le migliori, e queste, ove fossero « poco dicevoli all'età dell'innocenza, modifi« care e volgere a fine morale; ecco il più « forte del mio lavoro. »

E noi ci auguriamo che questo lavoro, fatto con tanta diligenza e senno, sia pel bene della gioventù studiosa adottato in tutti gli istituti, in tutte le scuole, per guisa che sia reso famigliare ai giovani studiosi d'ambo i sessi, tanto che allo studio di queste poesie educative, istruttive, morali e religiose vi possano attingere quei sani e saldi principii, onde s'informi a virtù tutta la lor vita.

Tiro a segno comunale diretto dalla R. Società del Tiro a segno.

Numero dei colpi sparati dal 12 a tutto il 18 maggio 1873.

Guardia nazionale	N.	2330
Tiro popolare	»	1960
Associazione universitaria	»	4800
Istituto professionale	»	960
Società ginnastica	»	240
Società dei volontari	»	70
Società d'istruzione militare della Guardia nazionale	»	50
Totale	N.	[illegible]

Tiro popolare.

Gara settimanale dall'11 al 17 maggio.

1° premio Richiardone Giuseppe, punti 29, imbroccate 10, totale 39.
2° » Ferrero Luigi, punti 27, imbroccate 9, totale 36.
3° » Bonomi Luigi, punti 23, imbroccate 11, totale 34.

Associazione universitaria.

Gara settimanale.

Premio di maggioranza — Bottone Bruto.
Premio di centro — Bergeon Felice.

Cronaca bianca. — Ci scrivono dalla Spezia:

« Un certo Mezzotti, rappresentante la casa commerciale Belloti e C., lasciava un pacco contenente lire cinquemila nella carrozza di proprietà del sig. Podestà Domenico, condotta dal vetturino Madrignavi Gerolamo il quale, trovato il pacco, si fece premura di andare in traccia del proprietario, ed appena vedutolo, gli andò incontro dicendogli: « ho trovato io il pacco, eccolo: » e glie lo rimetteva. »

— Ci scrivono:

« Non si tratta che d'un cane, ma pure ve la voglio contare.

« Ieri sulla riva del Po, nel giardino del Valentino, alle sei mattutine, ecco la scena di cui fui testimonio: un uomo, che avreste detto operaio, conducendo a laccio per una corda un cane sporco e magro, giunge sull'orlo proprio della sponda dove approdano le barche, e si ferma: cerca intorno e adocchiata una grossa pietra, l'afferra e si mette a legarla al collo del cane con quella medesima corda con cui l'aveva colà trascinato. Il cane, presago della sua sorte, urlava disperatamente, si dibatteva con tutte le sue forze, dava strapponi insieme e guaiti, per reprimere i quali l'uomo spietato gli dava giù botte e calci senza misericordia.

« Non c'era nessuno da me infuori, che pur mi trovavo di là lontano, sulla parte più alta della sponda; già volevo interpellare quell'uomo, quand'ecco vedo comparire da uno svolto del viale un contadino, il quale s'avviava appunto a quella parte. Giusto allora il cane con una tirata più disperata si sferra dalle mani del suo manigoldo, fa rotolare il grosso sasso e via a gambe verso il contadino; l'uomo a corrergli dietro bestemmiando; e la povera bestia, che affralita dalle percosse e dal digiuno fors'anco, non aveva molta forza, va a

buttarsi fra le gambe del contadino, come ad implorarne soccorso.

« Il manigoldo sta per afferrarlo; ma il contadino gli domanda che vuol fare di quel povero animale.

« — Vo' buttarlo in Po e liberarmene; oh che credete a questi lumi di luna s'abbia troppo di pane per darne anche ad una bestiaccia che non serve a nulla? E pagare ancora la tassa al Municipio? Eh via!

« — Avete fatto male a prenderlo...

« — Che? L'ho preso un corno. Era un mio zio che se lo teneva caro più di me, questo brutto bestione, e morendo mi lasciò in eredità pochi cenci e il bel regalo di codesta fame canina. I cenci sono iti al Monte di Pietà, e il cane andrà a dare un tonfo nel Po.

« Il cane guardava il contadino con occhio umido di pianto e così espressivo che pareva veramente supplichevole.

« — Ebbene, lasciatelo a me, io me lo prendo.

« — E prendetevelo in santa pace se vi aggrada, purchè io ne sia libero.

« Il cane parve aver capito: seguì il suo nuovo più umano padrone saltandogli intorno scodinzolando, e il contadino se ne andò pei fatti suoi, lieto d'aver salva una povera creatura da ingiusta morte. »

☞ **Concerti popolari.** — Ecco il programma del settimo concerto popolare che, come già abbiamo annunziato, avrà luogo giovedì prossimo nel *teatro Vittorio Emanuele*, alle ore 2 pom.:

1. *Weber* — Sinfonia nell'opera *Euriante*.
2. *Tempia* — Sinfonia caratteristica scritta espressamente per i concerti popolari.
3. *Mozart* — Marcia turca (replica a richiesta).
4. *Mendelssohn* — Gran concerto per pianoforte e orchestra (op. 25) eseguito dal maestro cav. G. E. Marchisio.
5. *Cherubini* — Sinfonia nell'opera *Faniska*.
6. *Auber* — Sinfonia nell'opera *Les diamants de la couronne*.

Il concerto, meno la sinfonia del Tempia, sarà, dietro preghiera del Pedrotti, assente, diretto dal maestro cav. C. Fassò.

Biglietti e sedie chiuse da Bianchi e figli, editori di musica, sotto i portici di Po.

☞ **Monumento Timermans.** — *Sottoscrizioni raccolte nel nostro ufficio.*

Garbasso Luigi	L.	4
Cav. Bartolomeo Zino	»	5
Signora Francesca Zino	»	5
Sig. Federico Filippi	»	5
Sig. ing. Ernesto Camusso	»	20

Morti denunciati all'uffizio dello Stato Civile il giorno 18 maggio

Rampa Giuseppe, d'anni 56, di Milano, indoratore — Foglino Margherita nata Cena, id. 55, di San Benigno, maestrala — Saracco Caterina nata Elia, id. 65, di Piossasco — Più 8 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello Stato Civile il giorno 18 maggio

Maschi 9, femmine 9 — Totale 18.

Ci annunziano la morte del professore Carlo Promis, accaduta stamane alle 6, dopo lunga malattia. Fu professore di architettura nella scuola di applicazione per gl'ingegneri e membro dell'Accademia delle scienze. Ebbe fama di uno dei più dotti uomini della nostra città, di cui fu eletto nei primi anni dello Statuto deputato, e poscia consigliere comunale. Lasciò sulla storia dell'arte sua e sulle antichità dei pregiatissimi scritti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
19 maggio 1873.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Vento	Stato atmos.
6 ant.	730,4	+13,9	9,4	80	15° 7'	N d.	copert.
9 ant.	731,9	+14,1	8,2	69	15° 11'	N E d.	n. p. s.
12 m.	731,7	+17,0	8,3	59	15° 16'	N d.	ser. n.
3 pom.	731,4	+18,0	9,0	59	15° 17'	N O d.	copert.
6 pom.	732,8	+15,0	9,0	72	15° 10'	N E d.	piogg.
9 pom.	734,0	+13,4	9,3	82	15° 14'	N d.	n. p. s.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 13,1 / massima + 18,0
Acqua caduta mill. 0,0
Minima della notte del 20 + 10,4.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*). — 21 maggio 1873.

Nascere del **Sole**, ore 4 45 — Passaggio al meridiano, ore 12 15 — Tramonto 7 46
Nascere della **Luna** 2 34 matt.
Passaggio al meridiano, ore 8 11 matt.
Tramonto, ore 2 1 sera
Giorno della Luna 25°.

	Ora del nascere	*Ora del passaggio al meridiano*	*Ora del tramonto*
Mercurio	4 2 m.	10 58 m.	5 58 s.
Venere	3 39 m.	10 43 m.	5 46 s.
Marte	4 55 s.	10 11 s.	3 31 m.
Giove	11 1 m.	6 5 s.	1 19 m.
Saturno	0 5 m.	4 44 m.	9 23 m.

Cosmos, *giornale di geografia, di Guido Cora*. — Dall'egregio signor Guido Cora riceviamo e volentieri pubblichiamo le seguenti lettere:

È di passaggio a Torino il prof. Negri comm. Cristoforo, ben noto a quanti si occupano di studi scientifici ed economici per i suoi numerosi scritti in ordine alla geografia, alla nautica ed alla storia, dagli stranieri più illustri meritamente commendato per la vastità delle sue cognizioni, e fra noi più ancora per aver condotto la Società Geografica Italiana nei suoi primordi mercè una laboriosissima presidenza di ben sei anni, durante la quale pose le basi di quel corpo scientifico, che, se continuerà del paro ad essere sapientemente guidato, non mancherà di produrre que'nobili risultati conseguiti da sodalizi esteri, la di cui vitalità si addimostra vivamente con pubblicazioni di grande momento pel progresso della scienza universale.

E prima di lasciare Torino volle il comm. Negri darmi una prova dell'interesse e del soddisfacimento in lui prodotto dai primi fascicoli del giornale geografico « *Cosmos* » da me diretto e pubblicato, indirizzandomi la lettera seguente con preghiera di renderla di notorietà pubblica coll'inserirla in un organo quotidiano.

Guido Cora.

Chiaris.mo signore ed amico,

Non so lasciare questa città per recarmi alla mia destinazione di Amburgo, ove avrò a dimorare per un tempo di cui non posso adesso prevedere la durata, senza congratularmi vivamente con Lei per la pubblicazioni del *Cosmos*. Ella accoppia in questi importanti fascicoli l'entusiasmo di un giovane alla perspicace riflessione dell'uomo maturo: unisce la vastità delle cognizioni e la nobile liberalità di bene usata fortuna, e noi Italiani dovremo a Lei di possedere un giornale geografico, che potrà degnamente competere colle opere migliori di Germania ed Inghilterra, così pel pregio intrinseco degli scritti, come per l'eleganza della forma e la nitidezza delle carte.

Presenterò ben volentieri alla Società africana in Berlino ed alla nuova Società geografica in Amburgo la pubblicazione di Lei, e poco avrò da aggiungere perchè siano gratamente accolte e commendate, giacchè la stampa dell'estero già ne ha fatto concordemente l'elogio, ed Ella è già sì favorevolmente conosciuta da quei valenti geografi, ch'io godo di avere ad amici comuni con Lei.

Certamente avrei bramato che l'energica e saggia di Lei opera fosse stata impiegata a vantaggio diretto del Bollettino della Società geografica italiana, di cui Ella avrebbe potuto essere redattore benemerito, ma se questo scopo non si ottenne stante le vicende subite dalla stessa Società, io che a tutti i pensieri miei sempre posi in cima quello che in un modo o nell'altro seguisse la pubblicazione in Italia di un ottimo periodico geografico, Le faccio plauso di gran cuore e mi rallegro di vedere fecondi di frutto gli sforzi che per molt'anni io feci di ridestare nobilmente in Italia i geografici studi. Conseguito questo successo, è a sperarsi che la materia di vaste memorie scientifiche non venga meno anche al Bollettino della Società geografica italiana e ne sia così consolidata l'esistenza ed accresciuto l'onore.

Mi abbia anche lontano fra quegli amici che più Le sono affezionati e maggiormente L'apprezzano.

Torino, 14 maggio 1873.

Cristoforo Negri.

Ci scrivono:

Roma, 18 *maggio* (mattino).

La quistione famosa dei generali degli ordini religiosi è stata risoluta con una proposta del Ricasoli che assegna alla Santa Sede 400 mila lire sul residuo dei beni delle case generalizie, da attribuirsi, finchè il Papa non ne disponga, ad uno degli enti ecclesiastici esistenti in Roma e dà facoltà al Governo di conservare i generali attuali nei loro conventi, finchè dura il loro ufficio.

Nella prima parte questa proposta è il riconoscimento e la dotazione in perpetuo dei generalati.

Nella seconda parte i 50 conventi occupati dai generali e procuratori generali rimangono non più conservati in eterno, come proponevano il Ministero e la Giunta, ma soltanto finchè dura l'ufficio degli attuali investiti.

Ora siccome, secondo le regole de' vari Ordini, taluni dei generali sono nominati a vita, taluni altri per tre anni, ed altri per cinque, quindi, secondo queste diverse scadenze, i conventi da essi occupati divengono liberi. Ma i generali nominati per tre o per cinque anni possono venir confermati, quindi si vede chiaro che la proposta Ricasoli porta a questa conseguenza che per parecchi anni restano conservati i 50 conventi occupati dai generali e procuratori generali.

Ad ogni modo tra questa conservazione temporanea e la conservazione perpetua proposta dal Ministero e dalla Giunta corre un abisso.

Come mai il Ministero ha potuto accettarla, dopo le sue solenni dichiarazioni?

L'ha accettata per salvar se stesso.

Ancora un giorno di resistenza per parte di tutti i dissidenti di destra, e il Ministero avrebbe consentito a mettere sul lastrico i generali degli ordini religiosi....

Ma la metà dei dissidenti s'è affrettata ad accettar questa proposta del Ricasoli; il che vi spiega in parte la maggioranza alla quale essa è passata.

A questo risultato ha pur contribuito il voto favorevole dei 18 clericali puri della Camera; i quali negarono il loro voto al 1° articolo della legge, ma votarono unanimi, con Toscanelli alla testa, la proposta Ricasoli. F.

Il conte Andrassy non ha voluto lasciare vacante l'ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede.

Egli ha proveduto tosto alla nomina del nuovo titolare a cui il Vaticano ha dato il suo consenso.

È questi il conte Luigi di Paar, nominato l'anno scorso ministro austro-ungarico presso il Re di Danimarca.

Conosce l'Italia, e il suo nome è stato mischiato alle quistioni tra il Piemonte e l'Austria. Rappresentava, come incaricato d'affari, l'Impero austriaco a Torino; il suo richiamo è stato il segnale della rottura delle relazioni tra le due Corti. I suoi rapporti personali furono però sempre assai soddisfacenti. (*Opinione*).

A Trento vi è un influsso epidemico di vaiuolo; ma non è molto grave e gli attaccati guariscono.

FRANCIA.

Dalle ultime notizie rileviamo che le dimissioni del Jules Simon e de Goulard, i due elementi opposti del Gabinetto del Thiers, furono definitivamente accettate, e che il signor Casimiro Périer fu nominato ministro dell'interno. Si dànno pure per molto probabili le nomine dei signori Bérenger (de la Drôme) all'istruzione pubblica, e Martel ai culti. I nomi di questi nuovi ministri sarebbero molto favorevolmente accolti dall'opinione pubblica, alla quale essi diedero sufficienti pegni di moderazione ed in questi ultimi tempi di spirito veramente politico. Si sa che essi sono fermamente attaccati, per convinzione ragionata, alla Repubblica conservatrice e liberale, che sola può liberare il paese dall'incertezza e dal malessere attuale.

Dopo queste modificazioni ministeriali, il Thiers potrà presentarsi domani all'Assemblea con un piano di governo e d'amministrazione francamente determinato, e con ministri decisi a cooperare di pieno accordo all'esecuzione di questo piano. Erasi vagamente parlato di trasportare le discussioni costituzionali fin dopo il 5 luglio; ma questo indugio non potrebbe riuscir vantaggioso a nessuno: i progetti di legge saranno deposti o domani, 19, o tutto al più tardi dopo la nomina degli uffizi della Assemblea.

Un telegramma del *Times*, al quale si vuol attribuire un carattere officiale, riconferma che nella esposizione dei motivi di questi progetti la Repubblica è considerata come la sola costituzione legale e necessaria del paese; che le misure proposte dal Governo, quantunque redatte in forma repubblicana, daranno soddisfazione allo spirito conservatore, e che, con questo piano di condotta, i partiti estremi saranno spogliati d'ogni pretesto per cagionare nuove agitazioni e nuovi guai.

Il sig. Gambetta sta facendo attualmente una nuova escursione in provincia. Sabato fu a St-Nazaire, e pronunziò un nuovo discorso per annunziare alle popolazioni di Guérande, del Croisic e del Pouliguen, il futuro trionfo della repubblica radicale. Il suo scopo sarebbe di raccogliere e concentrare tutte le forze del partito per le prossime elezioni generali.

CORRISPONDENZA DI SPAGNA.

Madrid, 10 *maggio*.

Può parere una strana lagnanza quella che delle elezioni generali siano state soverchiamente quiete. Eppure a Madrid non siamo lungi dal pensare che qualche baruffa ed anche qualche testa rotta sarebbe preferibile all'assoluta apatia che domina ovunque. Avremmo in quel caso almeno la prova che gli elettori fossero vivaci, avessero alquanta energia, mentrechè la quiete non naturale, il silenzio simigliante alla morte in una grande città, mentre accade un fatto della massima importanza, fa inevitabilmente nascere il sospetto in noi che si rappresenti soltanto una farsa. Non possiamo dimenticare che le elezioni presenti sono, almeno in teoria, le più importanti che siansi mai fatte in Ispagna, perchè il loro scopo è la nomina delle Cortes costituenti.

Inoltre è gigantesco il còmpito di stabilire una repubblica federale e il programma che si impone alla futura assemblea abbonda di rilevantissimi provvedimenti, come la separazione della Chiesa dallo Stato, l'assetto delle finanze, l'educazione obbligatoria e secolare, la riforma radicale del sistema giudiziario, l'abolizione della pena capitale, l'abolizione di parecchi uffici dello Stato. Sono queste le mutazioni principali, ma se le Cortes saranno repubblicane rosse, come si crede, avranno anche a far altro, per esempio, delle leggi onerose specialmente pei proprietari. Tal è il programma del Parlamento che la nazione spagnuola vuole ora eleggersi e tuttavolta qui, nella capitale, non vediamo ombra di politica agitazione e pare che gli elettori non abbiano che a scegliere fra candidati poco discrepanti fra loro, tra conservatori-liberali e liberali-conservatori.

In una ventina di minuti passati a Parigi, fra una stazione e l'altra, ho scorto più indizi d'agitazione elettorale che non mi sia stato dato scoprire dopo accurate ricerche qui in una settimana. Girai ieri per le vie per vedere qualche annunzio sui muri relativo alle elezioni generali d'oggi. E non mancavano infatti affissi di ogni colore e curiosi che stavano a guardarli. Ma dopo averli letti vidi che si riferivano a tutt'altro che alle elezioni, erano annunzi di mercatanti, cartelli di teatro, di combattimenti di tori, di dottori cerretani. Quello che forse eccitava maggior attenzione era l'annunzio illustrato di una grande rappresentazione, in cui preti e monache dovevano ballare il *cancan*, la quale dicevasi parigina, ma era di tale specie che, anche senza gli abiti ecclesiastici, la polizia di Parigi non l'avrebbe permessa in nessun luogo.

Finalmente in un chiassolino potei trovare a lettere di scatola il nome di Stanislao Figueras, proposto come candidato repubblicano federale pel comizio centrale di Madrid, e sotto esso la filatessa de' 14 siti in cui si faceva l'elezione. L'affisso non conteneva altro, nissuna raccomandazione perchè si facesse quella nomina. Stamano nella via Toledo, la Belleville di Madrid, ho scoperto un affisso consimile, col nome di un altro candidato repubblicano, meno conosciuto del Figueras. Questi due annunzi ed un invito agli elettori di recarsi iersera in un dato sito furono le cose sole che mi rammentarono doversi fare oggi a Madrid le elezioni generali.

Nè maggior animazione oggi, quantunque le elezioni siano già incominciate. Madrid è divisa in dieci distretti elettorali e per ciascuno di essi sono quattordici sezioni in cui si può render il suffragio. Ciascuna è presieduta da un comitato, il cui còmpito è far sì che tutto succeda in regola, che coloro i quali si presentano abbiano diritto di dar il voto e non lo diano più di una volta. Il primo dei tre giorni in cui dura l'elezione è impiegato dalle 9 ant. alle 3 pom. nella nomina di quei comitati eletti dagli stessi elettori che nei due giorni successivi hanno a nominare i deputati pel Parlamento. Ma siccome il Comitato dee vegliare perchè tutto si faccia lealmente, così si deve pur nominare un Comitato provvisorio per formare il definitivo e quello è costituito dai primi elettori che si presentano. Se parecchi si presentano simultaneamente, il più vecchio è creato presidente provvisorio, il più giovane segretario e a questa operazione presiede d'ufficio il sindaco o alcalde del distretto.

Così il Comitato provvisorio sindaca l'elezione del permanente, il quale a sua volta sindaca l'elezione del deputato. Assai importante è quindi l'elezione del Comitato provvisorio e perciò quando v'è un po' di agitazione elettorale in Ispagna, si manifesta nel principio del primo giorno. Ogni fazione scorge che lasciando esclusivamente agli avversari la cura della manipolazione del Comitato provvisorio perde una grande probabilità di vittoria e perciò talvolta si veggono molti elettori radunati assai prima delle nove presso la sala elettorale, attendendo che se ne aprano le porte.

Ma stamane mancava affatto quella folla. Mi sono recato con un amico prima delle nove alla sezione principale del distretto in cui poteva credere accorressero degli avversari della parte federale repubblicana, se tali oppositori si potessero rinvenire. È un distretto composto principalmente di facoltosi e generalmente di persone agiate che possono essere conservatori, radicali, moderati, carlisti, membri di alcuna delle innumerabili parti politiche in cui si scinde la Spagna, ma non avere alcuna simpatia pei repubblicani estremi. Egli è vero che per mezzo dei loro capi e dei loro giornali avevano annunziato formalmente la risoluzione di non prendere parte all'elezione, ma di questi annunzi non accompagnati da reale intenzione di attuarli se n'erano pubblicati sì spesso in Ispagna che sino all'ultimo momento io credei di vedere qualche indizio di contesa, se non nei distretti repubblicani rossi, almeno nei più rinomati per principii conservativi. E niuno tuttavolta ne scorsi. Quando giungemmo, il mio amico ed io, prima delle nove, trovammo debitamente sostenuto da due poliziotti l'alcalde, il quale attendeva con maestosa pazienza l'ora della gara, e com'essa scoccò le porte furono puntualmente aperte e noi, seguendo quel magistrato a rispettosa distanza, ci recammo nella sala dell'elezione.

Preparato era il tavolo pel Comitato, il seggiolone pel Presidente, le schede per le nomine degli ufficiali, abbondanza di penne, carta ed inchiostro e, ciò che si faceva notare maggiormente, una vera urna elettorale, non somigliante a quelle cassette quadre che si usano nelle elezioni francesi, ma una vera urna somigliante a quelle che decorano i cimiteri, e che era un vero simbolo dell'aspetto funereo di quella deserta sala. Ma tutti questi preparativi erano stati fatti invano e mentre noi ci trovavamo nella sala non un cittadino apparve.

Il solitario alcalde annoiavasi manifestamente nel trovarsi solo, poichè i suoi due poliziotti non lo avevano accompagnato nella sala del Comitato, ond'io pensai che non avremmo durato fatica a farci scambiare per elettori e nominarci presidente e segretario del Comitato. Non aspiravamo tuttavia a tanto onore e dopo avere aspettato indarno qualche tempo per vedere se veniisse alcuno per costituire il Comitato lasciammo l'alcalde solo circondato dalla sua gloria. Non so quali fossero le idee di quel signore, probabilmente repubblicano, ma come uomo doveva sicuramente dolersi che le elezioni fossero tanto fredde e gli elettori non accorressero che quando l'ora fosse comoda per loro.

Il pretesto addotto dai radicali ed altre frazioni per astenersi è che non approda nulla il travagliarsi di vincere la soverchiante influenza ufficiale del Governo, il quale può far riuscire le elezioni come gli garba. E ciò è verissimo in Ispagna. Ne abbiamo avute le prove più evidenti nella memorabile gara accaduta sotto l'ultimo regno tra il Sagasta ed il Zorrilla, i quali empierono a vicenda l'Assemblea di loro partigiani nello spazio di due o tre mesi. Il Governo presente ha solennemente e ripetutamente protestato che non vuole usare del suo potere per influire sulle elezioni, ma i vari suoi oppositori dichiarano non senza fondamento che tutti i Governi hanno fatto le stesse dichiarazioni e niuno osservate. Ciascuno fa naturalmente eccezione de' suoi amici.

Io dubito tuttavia se nel caso presente faccia segno di credulità o di carità chi prende strettamente il Governo in parola. Sarebbe una gran fortuna per esso l'incontrare un po' di opposizione nell'Assemblea per servirsene come di un'arma contro gl'*intransigentes*, ch'io non so se debba chiamare suoi amici o nemici. I radicali conoscono benissimo ciò, ma probabilmente avvisano essere cosa più utile alla loro fazione (il patriottismo è merce che in questi casi non ha gran valore in Ispagna) il lasciare che si bisticcino fra loro moderati e repubblicani estremi, ed attendere il momento propizio per profittare delle loro gare.

ESPOSIZIONE MONDIALE DI VIENNA.

Il signor Filippi fa nella *Perseveranza* la seguente rivista dello stato delle varie sezioni:

America. — Esposizione quasi nulla; mancanza di Commissione, d'ordinatori ed anche di oggetti; poche casse, poche vetrine vuote. Non è probabile che questa sezione possa ordinarsi e completarsi a tempo.

Inghilterra. — Molto avanzata. Sono già a posto i gioielli, i lavori in metallo, mobili, tappeti, vetri, le stupende porcellane e imitazioni di maioliche. Anche la parte indiana è bene avviata e interessantissima a vedersi, per le armi, gli scialli, i lavori in avorio e i bizzarri ricchissimi costumi.

Francia. — Molto indietro, ma si lavora alacremente. Vi sono bellissimi armadi, vetrine di proporzioni enormi, e molto ancora vuote. Si ammirano i bronzi, le porcellane e gli oggetti algerini.

Svizzera. — Esposizione finita, completa, elegantissima. Lo *Châlet* alla foggia di quelli di Interlaken, eretto sul fianco laterale al di fuori, è una delle più belle e graziose costruzioni dell'Esposizione: ed anche il Caffè svizzero vicino, dove si paga molto salato, ma si è serviti da belle ragazze del Cantone di Zurigo, vestite di raso nero, coi gingilli in argento, e la cuffia di rigore.

Italia. — Si va di trotto, anzi di galoppo verso il compimento: ma le gallerie di fianco, con buona pace della *Lombardia*, sono ancora chiuse al pubblico; le statue del centro sono e restano sempre il gran successo dell'Esposizione. Verranno poi i vetri all'antica, i mosaici, le porcellane, i mobili, le sete. Il Ginori ha quasi finito di mettere in ordine il suo banco grandissimo, pieno zeppo di vasi, di statuine, di servizi da tavola. Il nostro Pelitti ha già in assetto la vetrina contenente i suoi istromenti d'ottone, le sue bellissime fanfare: da questo lato l'Italia non ha da temere il confronto di nessun costruttore straniero, neppure del Sax di Parigi, nei di cui istromenti c'è più apparenza che sostanza. Anche il Salviati ha un gran riparto per i suoi mosaici e vetri di Venezia: a proposito del Salviati, è bene si sappia che il mosaico colossale rappresentante la Dea Minerva, posto sul frontone del Palazzo delle Belle Arti, esce dalla sua officina, e fu scelto a preferenza di qualunque altro; e per giunta pagato a peso d'oro.

Il Salviati esporrà inoltre un frammento dei mosaici, a grandi composizioni, che devono adornare la facciata d'un palazzo a Berlino: sono fatti sopra disegni d'un celebre artista, e raffigurano le fasi della vita, colla Sfinge da un lato che ride sulla nascita del bambino, e dal lato opposto un'altra Sfinge che piange sulla morte dell'uomo.

Nella sezione italiana è molto ammirata la raccolta del prof. Alceo Feliciani, di Roma, che contiene tutte le specie di pietre adoperate per la costruzione di Roma antica. Sono 790 pezzi, di eguale grandezza, comprese le pietre e i marmi più disparati e preziosi dall'alabastro al granito. Il Feliciani impiegò 16 anni a mettere insieme questa raccolta.

Portogallo. — È quasi in ordine: l'Esposizione è bella, caratteristica e benissimo ordinata. I curiosi guardano con molto interesse la vetrina che racchiude un centinaio di figurine di carta pesta, rappresentanti tutti gli ab-

bigliamenti portoghesi, nazionali, delle città e delle campagne. C'è fra questi fantocci una quantità enorme di frati rubicondi, e molti cenciosi che domandano la carità.

Belgio. — Ci manca poco a finire. Si distingue per le tele, i lavori inerenti alle ferrovie, tappeti ed orauoli a pendolo di marmo con ornati di bronzo e intarsiature d'oro.

Spagna. — Siamo ancora al regime delle casse piene e delle vetrine vuote e scomposte. È sperabile che col tempo e colla paglia si maturino le nespole.

Paesi Bassi. — Buona esposizione di cuoi, da lavorare e lavorati; nel mezzo un monumento elevatissimo, composto di bottiglie di liquori, di *curaçao* specialmente.

Austria-Ungheria. — La più vasta, e la meglio ordinata, la più completa di tutte, dopo la Svizzera. Gioielli, vetri, porcellane, mobili, stoffe, chincaglierie da non più finire. È a casa sua e fece le cose per bene, con comodità di spazio e di tempo.

Russia. — È una delle esposizioni meglio avviate: grande abbondanza di pellicceria e di malachite.

Turchia. — Molto indietro: ci sarà da vedere il ricco padiglione che deve contenere il tesoro del Sultano.

Egitto. — Vassallo della Turchia, ma più avanti in tutto e per tutto. Il palazzo del Kedivè, quando sia finito, sarà il più bello edifizio del parco, e si dice che conterrà mirabili cose appartenenti al vicerè.

Giappone. — Benchè nuovi ai nostri usi civili, i Giapponesi diedero prova di somma intelligenza ed attività; la loro esposizione attrarrà in gran folla i visitatori, specialmente nel villaggio giapponese nel quale si lavora molto, ma che non sarà così presto visitabile.

Si dice che il palazzo delle belle arti si aprirà definitivamente il giorno 15, Dio lo voglia.

Intanto c'è da vedere le due Esposizioni parziali aperte nella città di Vienna e ambedue interessantissime: in quella della *Kunstverein* c'è esposto il *Nerone* di Kaulbach, in quella della *Kunstlerhause* un altro quadro colossale, che fa gran chiasso, la *Caterina Cornaro*, di Hans Makart, pittore in voga.

Un dispaccio particolare dell'*Opinione* da Vienna, in data 16 maggio, reca:

« Oggi è stata aperta all'Esposizione la sezione delle belle arti. L'imperatore l'ha visitata.

« La galleria dei quadri italiani è perfettamente in ordine, mentre parecchi altri paesi, tra cui la Francia e la Germania, sono in gran ritardo. »

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 19 *maggio*.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera è molto meno numerosa di sabbato scorso.

Consiglio, deputato del decimo collegio di Napoli, chiede le sue dimissioni: dietro osservazioni di alcuni deputati gli viene invece accordato un mese di congedo.

Pissavini propone a la Camera approva di riprendere mercoledì le sedute straordinarie per discutere le leggi di minore importanza.

Continua la discussione sul progetto di legge per l'abolizione delle corporazioni religiose.

Si tratta dell'articolo concernente la destinazione dei beni delle corporazioni a cui non provvede la legge presente. Il Ministero propone che questi beni costituiscano un fondo speciale di beneficenza e per usi religiosi della città di Roma.

De Donno e **Nicotera** fanno un'aggiunta per escludere i Gesuiti dalla concessione dei locali.

Mancini propone inoltre che la Compagnia di Gesù ed i suoi affigliati siano esclusi dallo Stato, sciolte le Case e i Collegi e loro vietata ogni adunanza in qualsiasi numero di persone. Riferendosi alle proposte parlamentari ed ai decreti legislativi piemontesi, svolge un emendamento, imputando al Ministero di voler tollerare un sodalizio che congiurò sempre contro la libertà ed i Governi di tutti i paesi. Rappresenta i pericoli ed i mali che reca allo Stato la sua presenza; esorta la Camera a liberarlo dagli eterni cospiratori, espulsi da ogni civile società.

Lanza combatte gli emendamenti, avvertendo dapprima essere una questione estranea alla legge ed improvvida. Ribattendo la contraddizione di cui fu appuntato circa le sue opinioni, osserva come la condizione delle cose del 1848 in Piemonte, dove fu soppressa la Compagnia, e l'attuale, è ben diversa. Trova che ora non sarebbe conforme alla prudenza, all'opportunità, alla moderazione, l'addivenire alla espulsione ed alle proibizioni proposte, se ravvisasse il menomo pericolo per l'ordine pubblico, procederebbe energicamente contro chiunque macchinasse o infrangesse la legge. Reputa che il paese sia del suo avviso, e considera questo provvedimento come non necessario e odioso.

(La sinistra della Camera contesta l'asserzione)

Il ministro ripete che il paese lo condannerebbe, non vedendovi il pericolo temuto, nè la ragione di tali eccezioni. Non è contrario a prendere poi in considerazione un progetto apposito presentato a tempo debito.

Guerzoni e **Corte** danno spiegazioni.

Billia A. dichiara che il paese è affatto contrario all'opinione del ministro.

Dopo un incidente, deliberasi di continuare la discussione.

Peruzzi respinge la proposta, che ora non è opportuna, come lo fu in altri tempi, luoghi e condizioni. Trova non prudente l'avviarsi per tale strada, e vede altri modi di combattere e neutralizzare quella Società.

Si fanno altre proposte, e parecchi oratori chiedono di parlare.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma, 18. — (Nostra corrispondenza).

Anche questa volta la crisi ministeriale è scongiurata. Il voto d'oggi, per quanto se ne voglia discutere il valore, è certamente bastevole per prolungare la vita dell'attuale Gabinetto. Gli apprezzamenti che già se ne fanno, non suonano tanto come di vittoria, quanto come di avvertimento pel Ministero. Il sussidio tardivo del Ricasoli assicurò bensì il suffragio di parecchi tra i dissidenti, ma a patto che l'Amministrazione s'impegni a tenere una linea di condotta meno titubante di quello che fu sinora. Dalla stessa sinistra vennero alcuni suffragi favorevoli, il senso dei quali è assai chiaro, che cioè il Ministero non potrà costituire una maggioranza seria e sicura all'infuori del programma delle economie e della rigida amministrazione.

Altra campagna dovrebbe tra breve aprirsi intorno ai provvedimenti finanziari del Sella: ma si dice che oramai questi non sia alieno dal lasciar cadere le sue proposte, fidando che un appoggio più valevole per parte della Camera nella quistione delle spese lo dispensi dal dover sovraccaricare il paese di nuovi balzelli. Certo è che ad alcuno, che si impensieriva della poco lieta accoglienza fatta dagli uffici della Camera ai progetti finanziari, il Sella, in questi giorni, rispondeva essere stato appunto suo scopo precipuo, nel presentarli, di dimostrare praticamente la morale impossibilità di introdurre nuove imposte. Non parlo della faccenda relativa al passaggio del servizio di tesoreria alle Banche, per cui fu stipulato l'abbandono del progetto nelle transazioni intervenute tra il Ministero e la maggioranza.

Nel dubbio che il voto della Camera potesse dar luogo a nuovi disordini, si è rafforzata notevolmente la guarnigione di Roma. Tra ieri e la notte scorsa saranno giunti circa tre mila uomini di truppa, quasi tutti bersaglieri. Le precauzioni non sono soverchie, non già perchè siano menomamente da temersi serie dimostrazioni, quanto perchè l'apparato stesso delle forze giova, meglio della repressione, a tener lontana ogni velleità criminosa. Il questore Bolis si è, del resto, condotto mirabilmente nel disimpegno del cómpito suo.

Parecchie centinaia d'individui, privi di mezzi e di occupazioni, furono rinviati alle case loro, nella scorsa settimana, per cura della polizia. I sopraggiunti, che destano alcun sospetto, sono diligentemente notati e sorvegliati. Tutto induce a credere che la giornata d'oggi passerà tranquilla, malgrado gli ozi domenicali.

Le notizie circa la salute del Papa sono oggi sensibilmente migliori.

L'imperatrice di Russia attendesi in Roma per i primi giorni della prossima settimana.

(Altra corrispondenza)

Roma, 18 *maggio* (sera).

Un giornale riferisce la voce che la Commissione d'inchiesta sulla tassa del macinato, la quale, come v'è noto, deve riferire sugli emendamenti del Ministero al progetto da lei formolato, abbia deliberato di proporre, per ora, soltanto l'apertura d'un concorso per l'invenzione d'un pesatore e verificatore da sostituirsi al contatore. Ciò è vero; ma le mie informazioni mi autorizzano ad aggiungere che la Commissione voglia proporre altresì un articolo di legge interpretativo col quale viene esplicitamente fatta facoltà all'Amministrazione d'entrare di giorno e di notte nei molini, per farvi le verificazioni occorrenti!!

Ciò posto, è evidente che la maggioranza della Commissione, non volendo accettare gli emendamenti del Ministero perchè contrari al suo modo di vedere, e d'altronde non avendo il coraggio di sostenere le proprie proposte contro il Ministero, s'appiglia a questo mezzo termine di limitarsi alle due sole disposizioni del suo progetto accettate dal Ministero, riserbandosi di riferire *più tardi* sulle disposizioni controverse.

Il che vuol dire che sul resto del suo progetto mette una pietra sepolcrale... e tanto basta! F.

Leggesi nel *Fanfulla*:

« Il Santo Padre stamane (18) ha ricevuto circa duecento persone in una sala attigua alla sua camera.

« Pio IX ha ricevuto seduto in una poltrona, dando la mano a baciare. Una signora gli ha presentato una cassetta contenente una somma per l'obolo di S. Pietro.

« Dopo poche parole, Pio IX si è alzato ed ha dato la benedizione; quindi le persone ricevute sono state pregate a passare in una altra sala.

« Non ostante questo invito, molte persone continuando a gettarsi ai suoi piedi, Pio IX stesso le ha invitate a ritirarsi, sentendo che il caldo gli dava qualche molestia. »

Sempre migliori le notizie di Alessandro Manzoni.

La notte dal 18 al 19 fu buona; e la giornata di ieri senza febbre.

La convenzione postale, fra l'Italia e la Germania, sottoscritta il giorno 11 a Berlino, come annunziava un telegramma da questa città, riduce da 40 a 30 centesimi la francatura delle lettere, e concede che al medesimo prezzo delle lettere abbiano anche corso, fra i due paesi, i biglietti postali (cartes-correspondance).

Estende da 40 a 50 grammi il peso del porto semplice dei pacchi sottofascia di stampe e campioni, e fino ad un chilogramma il peso massimo di un pacco, dapprima limitato a 250 grammi.

Concede che le carte d'affari manoscritte fruiscano di una tassa ridotta, ch'è stabilita a 30 centesimi di porto per ogni 100 grammi.

Diminuisce il prezzo di transito da pagarsi per le lettere in pieghi chiusi; attraverso il rispettivo territorio, da 8 33 1/3 a 6 lire per chilogramma di lettere.

Introduce il nuovo sistema che i prodotti invece di essere divisi per metà fra le due Amministrazioni, siano rispettivamente ritenuti dall'Amministrazione che li riscuote.

Infine la nuova convenzione assicura all'Italia una perfetta reciprocità, determinando coll'articolo 8° che i diritti che si devono pagare alle Amministrazioni dell'Austria, del Belgio, della Francia e della Svizzera per il transito dei pieghi cambiati fra gli uffizi italiani e germanici, siano pagati dalle due Amministrazioni per i pieghi che ciascuna spedisce all'altra. Nella convenzione del 10 novembre 1868 invece, la spesa del transito attraverso la Svizzera era per intero a carico dell'Italia.

FRANCIA.

Quest'oggi si riapre l'Assemblea di Versaglia dopo sei settimane di vacanza, nel qual tempo il paese ebbe campo a far conoscere la propria opinione per mezzo delle elezioni parziali. Le più grandi città della Francia furono chiamate a questo scrutinio d'incontestabile importanza: Parigi, Lione, Marsiglia, Bordeaux dichiararono apertamente di non volerne più sapere del provvisorio, e di non permettere che si tenti di abbattere la Repubblica. Cotesto è il senso vero delle ultime elezioni, ed il Governo, che deve soprattutto rispettare il voto della nazione, non può disconoscerlo.

La sua politica oramai è tracciata da quel voto. Con prudenza, ma con fermezza, ei deve incamminarsi sulla via indicatagli dal medesimo, facendosi il moderatore ed il consigliere di tutti, senza lasciarsi particolarmente influenzare da verun partito estremo.

Sua unica legge deve essere la volontà nazionale, ch'ei deve saper discernere traverso le molteplici manifestazioni degli ultimi tempi. E le recenti modificazioni ministeriali praticate dal signor Thiers, dimostrano ch'egli ben conobbe la situazione.

Rivolgendosi ai membri più moderati del centro sinistro per ricostituire un Gabinetto più omogeneo e più consono d'idee e di principii colla maggiorità della nazione, egli volle ad un tempo soddisfare coloro i quali vogliono la repubblica liberale e progressiva, e coloro i quali non vorrebbero che il progresso delle istituzioni democratiche si compiesse a pregiudizio dei grandi principii conservatori senza i quali veruna società può avere stabilità e durata.

Il telegrafo ci annunzia infatti che il signor Casimiro Périer accettò il portafogli dell'interno, il signor Bérenger entrò ai lavori pubblici in luogo del signor de Fourtou fattosi ministro dei culti, ed il signor Waddington assunse il portafoglio dell'istruzione pubblica.

Senza dubbio queste innovazioni non andranno troppo a' versi de' partiti estremi, de' quali sconcertano le speranze. Ma gli amici sinceri ed esperti della Repubblica conservatrice vi scorgeranno per questa un pegno di sicurezza, ed un affidamento per parte del Governo di non cedere ad alcuno di quei partiti, i quali vorrebbero trascinarlo ad eccessi dannosi per il paese.

Molti rappresentanti della destra e del centro destro tennero varie riunioni, nelle quali sarebbesi deciso che, fin dalle prime sedute dell'Assemblea, il Governo sarebbe invitato a dare franche spiegazioni intorno alla sua politica interna; ed ove le dichiarazioni del Governo non riuscissero pienamente soddisfacenti per il centro destro, questo sarebbe deciso di proporre degli ordini del giorno di sfiducia per rovesciare il Gabinetto. A conferma di queste dicerie il *Paris Journal* annunzia che oggi stesso il Changarnier deve presentare un'interpellanza. Ne vedremo l'esito.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 19 *maggio*.

Il pellegrinaggio dell'Impruneta di ieri riescì tranquillissimo. Vi intervennero 5000 persone, e non 15,000, come per errore ci venne iersera telegrafato.

Perpignano, 19 *maggio*.

Si ha da Gerona, 18: Cabrinety riportò un successo contro i carlisti.

Lo stesso giorno un colonnello di cavalleria, che aveva seco forze considerevoli, ricusò di attaccare Saballs fuggente innanzi a lui, avendo i suoi uomini stanchi da una lunga marcia forzata. Il colonnello venne arrestato.

Il cabecilla Cucala fece tagliare le braccia ad un volontario repubblicano, e quindi lo fece fucilare.

Vienna, 19 *maggio*.

Il principe ereditario di Germania e la principessa partirono oggi per Venezia; viaggiano incogniti.

Versailles, 18 *maggio*.

Assemblea. — Buffet legge un'interpellanza, firmata da 160 membri della destra e del centro destro, che dice:

« I sottoscritti, convinti che la gravità della situazione esige alla testa degli affari un Gabinetto, la cui fermezza rassicuri il paese, domandano d'interpellare il Ministero sulle modificazioni ministeriali e sulla necessità di far prevalere nel Governo una politica decisamente conservatrice, e chiedono che l'interpellanza si stabilisca per venerdì. »

Dufaure domanda che attendasi domani per fissare il giorno della discussione, il Governo non avendo deliberato su tale questione.

Broglie, in nome dei firmatari, accetta il rinvio a domani.

Dufaure presenta le leggi relative all'organizzazione dei pubblici poteri ed alla costituzione della seconda Camera.

La sinistra ne domanda la lettura. La destra si oppone. Dopo una prova dubbia, dichiarasi che la maggioranza respinge la lettura.

Peyrat presenta una mozione, in cui, considerando che l'Assemblea non ha il potere costituente, protesta contro la presentazione dei progetti costituzionali, e domanda che l'Assemblea fissi entro 15 giorni l'epoca del suo scioglimento.

L'urgenza è respinta a grandissima maggioranza.

Domani elezione dell'Ufficio di Presidenza.

Versailles, 19 *maggio*.

All'Assemblea venne presentata una proposta firmata da 120 deputati di tutte le frazioni, chiedente un credito annuo di quattro milioni per dodici anni per forare il Sempione e terminare la linea internazionale d'Italia.

Parigi, 19 *maggio*.

Stasera il prestito sul *Boulevard* ribassò a 87,17.

Notizie Commerciali

BACHICOLTURA

Bra, 17. — Nella città e nella massima parte del circondario la schiusura delle sementi fu passibilmente buona. I bachi sono generalmente dalla 1ª alla 2ª età e camminano bene. La vegetazione dei gelsi fu molto rovinata dalla brina e dal gelo.

Piacenza, 17. — Sufficientemente bene le nascite. I cartoni provenienti da qualche Società lasciano molto a desiderare. Siamo verso la 2ª muta con poche lagnanze. La foglia è assai danneggiata e se il tempo non continua bello si teme anche pei bachi.

Regia Tabacchi.

Prodotti nel mese di aprile

1873	1872
L. 7,959,648 76	L. 6,901,606 10

In più nel 1873 L. 1,057,662 66.

Prodotti dal 1° gennaio al 30 aprile

1873	1872
L. 37,266,125 22	L. 36,062,755 58

In più nel 1873 L. 1,203,369 64.

MERCATO DEI CEREALI DI TORINO.
Bollettino settimanale.

19 maggio. — Continuò il nostro mercato ad essere assai attivo in tutti i generi. I grani esteri si mantennero fermi con alquanta facilitazione per parte dei venditori. Berdianska 43. Odessa 41 50 a 42. Galatz 40 50. Varna 36. I grani duri furono poco cercati da 35 a 37 50. Le Maioriche sostennero dalle L. 40 a 41 50. Romagnoli dalle 38 75 a 40 50. La meliga conservossi ferma dalle L. 20 25 alle 21 50. Riso più calmo e meno cercato da 42 a 44. Riso schiuma da 48 a 48. Nella segala pochissimi affari. Avena ferma da L. 19 50 a 20.

Il tutto per quintale fuori dazio.

Mercato di Torino *del 20 maggio*.

FORAGGI. — Il fieno si è pagato cent. 85, la paglia cent. 72 per miriag. dazio compreso.

Condizione Pubblica delle Sete di Torino
Bollettino del 19 maggio 1873.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	14	1083 64
Trama	»	» »
Greggia	2	17 23
Articoli diversi	»	» »
Totali	16	1100 87

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 187.

Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata con Decreto Reale del 3 giugno 1872
Bollettino del 19 maggio 1873.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	21	1891 72
Trama	1	135 51
Greggia	16	1058 17
Articoli diversi	»	» »
Totali	38	3085 40

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 399
Chilogrammi 30,272 81.

Il direttore gerente A. Bertolotto.

Borsa di Milano. — 19 maggio.
Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	72 80
» » fine mese	72 75
Prestito nazionale 1866	78 25
» » stallonato	68 —
Azioni Banca nazionale	2430 —
» Banca Lombarda	768 —
» Banca Veneta	287 —
» Banca di Torino	844 —
» Banca generale	638 —
» Banca di Costruzione	548 —
» Banca Industriale	268 —
» Banca Credito Milanese	355 —
» Banca Italo-Germanica	508 —
» Banca Cotonificio	308 —
» Banca Lanificio	283 —
» Regia Tabacchi	909 —
» Ferrovie Meridionali	483 —
» Ferr. Romane	113 —
Obbl. Ferr. Meridionali	223 —
» Ferr. Romane	192 —
» Ferr. Sarde	224 —
» Regia Tabacchi	854 —
» Beni Demaniali	580 —
» Ecclesiastiche	86 25
Boni ferrovie Meridionali	568 —
Cambi sopra Francia a vista	115 3/8
» Londra a tre mesi	29 —
» Francoforte a tre mesi	246 —
» Vienna a tre mesi	257 —
I pezzi da 20 fr.	23 25

Sconto 4 per 0/0.

Borsa di Genova. — 19 maggio.

La Rendita a 72 95.
Azioni Banca Nazionale a 2431.
Il Mobiliare a 1143.
Le Meridionali a 463.
Le azioni Regia Tabacchi a 910.

Francia breve lettera a 115 75, danaro a 115 65.

Londra a vista lettera 29 30, danaro 29 45.

Marenghi a 23 28, 23 30.
Sconto 5 per 0/0.

	Firenze, 17	19
Rendita al 5 0/0	72 89	73 —
Oro lettera	23 31	23 25
Londra lettera	29 02	28 98
Cambio su Parigi	115 87	115 35
Prestito Nazionale	— —	— —
Obblig. Tabacchi	— —	— —
Azioni Tabacchi	909 75	910 —
Banca Nazionale	2431 50	2437 —
Az. ferr. Merid.	483 —	483 50
Obblig. »	224 —	224 —
Buoni »	— —	— —
Banca Toscana	1725 —	1725 —
Credito mobiliare	1137 1/2	1142 50
Italo-Germanica	— —	596 50 st.
	Parigi, 17	19
Nuovo Prestito	87 55	87 55
Rendita francese	54 62	54 65
Rendita Italiana	62 75	63 10
F. Lombardo-Veneto	428 —	433 —
Obblig. idem	— —	— —
Banca di Francia	4170 —	4155 —
Ferr. Romane	96 —	95 —
Obblig. idem	164 —	165 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	184 —	184 50
Obbl. ferr. Merid.	— —	192 —
Cambio sull'Italia	14 —	13 3/4
Cred. mobil. francese	— —	— —
Obb. regia Tabacchi	478 75	478 75
Azioni regia Tabacchi	802 —	810 —
Prestito	86 42	86 40
Londra a vista	25 50	25 53
Aggio dell'oro	9 —	9 1/2
Consolidati inglesi	93 3/8	93 5/8
	Vienna, 17	19
Mobiliare	290 —	309 —
Lombarde	186 —	128 —
Banca Anglo-austriaca	196 —	206 —
Austriache	329 —	329 —
Banca Nazionale	897 —	945 —
Napoleoni d'oro	— —	8 88
Cambio su Parigi	43 30	43 20
Cambio su Londra	110 75	110 75
Rendita austriaca	71 75	72 75
Id. in carta	67 —	68 50
	Berlino, 17	19
Austriache	197 —	198 1/2
Lombarde	112 1/2	113 3/4
Mobiliare	174 1/2	— —
Rendita Italiana	59 7/8	60 1/8
Id. Turca	49 —	— —
	Londra, 17	19
Consolidato inglese	93 3/4	93 5/8
Rendita italiana	61 3/4	61 7/8
Spagnuolo	20 1/2	20 1/4
Turco	51 1/4	52 5/8

Nuova York, 16. — Oro 118.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

20 maggio 1873. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. del matt. in con. (70 70 d'ufficio) (70 70 d'ufficio), in liq. 70 63 73 60 60 60 p. 31 maggio. 70 88 83 p. 30 giugno.

Corso legale 70 70.

Prestito Naz. 1866, C. del m. in con. 67 95 Senza cart. di premio.

Obbl. regia tabacchi. C. del m. in c. 557.

Azioni Cred. Mobil. C. del matt. in con. 1135, in liq. 1138 p. 31 maggio.

Az. B. Sconto e Sete. C. d. m. in liq. 820 50 821 p. 31 maggio.

Az. Ban. di Torino. C. d. m. in con 838 50.

Az. Banche Riunite. C. d. m. in con. 78.

Obbl. ferr. Romane C. d. m. in liq. 189 p. 31 maggio.

Pezza d'oro da L. 20 23 29 a 23 32.

CAMBI	a vista den.	lettera	per 3 mesi den.	lettera
Svizzera(*)	115 75	116 —	— —	— —
Francoforte	— —	— —	245 50	246 —
Lione(**)	115 30	115 40	— —	— —
Londra (***)	— —	28 97 1/2	29 07 1/2	

(*) Sc. 5 p. 0/0. (**) id. 5. (***) id. 6.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
20 maggio 1873.

Rendita: corso legale ribasso cent. 5 sulla borsa precedente.

Borsa assai debole. La tendenza continua dubbia e gli affari si trattano con uno scoraggiamento eccezionale. La Rendita valeva 70 70 cont. e fine. Quasi tutti i valori vanno indietreggiando sotto il peso di continue offerte. Le Obbl. Romane piegarono ancora a 189 190 e le az. a 110 108.

A pochissimi affari diedero luogo le az. Banca Naz. e le Mobiliari, le prime a 2427, 2430, e le ultime a 1135, 1138.

Az. Banco Sc. 820 1/2.
Az. Banca Torino 836 837.
Obbl. V. E. 215 1/2.
Oro 23 30.



Balbo (ore 8 1/4) — Opera: *Un ballo in maschera*; Ballo: *Le nozze di un Guardacoste.*

Rossini — *Riposo.*

Carignano (ore 8 1/2) — Compagnie française Meynadier: *La timbale d'argent.*

Alfieri — *Riposo.*

Un industriale cercherebbe un **socio** che possa disporre da quaranta a cinquanta mila lire per l'ingrandimento d'un suo stabilimento bene avviato. — Scrivere fermo in posta a Torino alle iniziali F. D. D. 502

Proprietari e Filanti

Un uomo solo e di buona età, espertissimo si nell'agricoltura che nel **commercio** dei Bozzoli, buon contabile, desidera impiegarsi in tale qualità, anche provvisoriamente. — Dirigersi al sig. AVETA, procuratore capo, via Bertola, 11, **Torino.** 504

Da Vendere

per causa di partenza

al prezzo di lire 9300

Palazzina di campagna, sita in Villastellone, distante soli 3 minuti dalla stazione; composta di 10 membri ammobigliati, cantina col vasi vinari; serra e tettoia con attrezzi di campagna e bigattiera, pozzo d'acqua viva e giardino a fiori, *frutta*, viti ed orto. Il tutto cinto da muro.

Recapito dal sig. Scaglia, parrucchiere, via Po, N. 46. 424

Da vendere

Organo da Chiesa

a 24 registri con casse a 5 facciate.

Per le trattative, dirigersi al portinaio della casa posta sul Corso Palestro, N. 3, Torino. 489

Da vendere in Saluzzo

Bel Villino con ettari due di terreno vignato ed a parco inglese, con sorgente perenne, per sole lire **14,000.**

Cascinetta, a mezz'ora da Torino, di ettari 15 (giornate 40) di terreno vignato e campivo con prati irrigui con buon fabbricato civile mobiliato, e rustico con stalla, il tutto dell'importanza di lire **40,000.**

Dal geometra Felice Canaveri, Dora Grossa, n. 39. 495

Alloggio di 7 camere da subaffittare pel luglio prossimo, in Piazza Castello, N. 26, piano 3°. 462

Da affittare 497

Villeggiatura di 11 camere mobigliate, serra, scuderia, rimessa, giardino inglese, a 30 minuti dalla stazione di None. — Dirigersi al portinaio di Piazza Vittorio, N. 23.

Alloggio di sette membri al 4° piano, con soffitta e cantina, da affittare pel 1° luglio prossimo (visibile dalle ore 11 antimeridiane alle 4 pomerid., nei giorni non feriali). — Dirigersi al portinaio in via San Tommaso, n. 27.

In Cavoretto

Da affittare al presente parecchi appartamenti mobigliati, di cui uno grande con giardino.

Recapito in **Cavoretto** alla Belvedere, N. 150.

In **Torino** via Nizza, N. 1.

VIÙ

Ai signori Villeggianti.

La sottoscritta proprietaria dello Albergo della **Corona Grossa**, fa noto ai sigg. villeggianti i quali desiderassero onorarla nella prossima stagione estiva, che essi troveranno nel suo Stabilimento comodi e puliti alloggi, vini squisiti, scelta cucina, servizio puntuale e prezzi modicissimi.

Dirigersi in Viù a FORNELLI GIUSEPPINA. 483

Ore d'acqua irrigatoria

Da VENDERE Bealera Lucente, fini di Torino. — Rivolgersi al notaio Operti, via Siccardi, 5. 470

CARTONI

Originari annuali, Bigattini

sani per partite — Tomatis, via Lagrange, 31, Torino. 451

CAFFÈ BURLET di SANITÀ

VINI DI SPAGNA in barilotti e bottiglie.

FOGLIE DI COCA di Bolivia.

DROGHERIA Arnosio, via Po, N. 31, Torino. 427

Liquidazione di mobili

con **grande ribasso** per cessazione di commercio che ha termine a tutto giugno prossimo; sofà, sedie e seggiolon... per alloggi e per ufficio, dal tappezziere Vittorio Maritano, Borgo Nuovo, via Sotto Ripa, N. 3, dietro la Chiesa di S. Massimo, Torino. 435

Velocipede elegante da vendere a metà prezzo — Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, via di Po, Torino.

TORINO

Descrizione Illustrata di A. COVINO

Indicazioni utili ai forestiero.

Notizie Storiche, Artistiche, Industriali e Commerciali.

Cataloghi delle Gallerie e Musei.

Dintorni di Torino e Panorama delle Alpi.

Un Volume in-12° illustrato da 12 incisioni, 4 profili delle Alpi e dalla pianta topografica della città.

Lire DUE.

Dello stesso Autore.

GUIDA al TRAFORO del CENISIO. Da Torino a Chambéry, ossia le valli della Dora Riparia e dell'Arc e la Galleria delle Alpi Cozie; coll'aggiunta del viaggio da Chambéry a Parigi, Lione, Ginevra; 3ª Edizione. In-12° con 30 vedute e 5 carte L. **3.** Edizione francese L. **3 50**; Edizione tedesca L. **6 50.**

Presso **L. BEUF**, via dell'Accademia delle Scienze, N. 2, Torino.

Società Anonima Italiana

per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Si prevengono i Portatori delle Obbligazioni della Società Anonima per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi, che a seguito di concerti presi col Regio Governo, il rimborso delle Obbligazioni della Serie **C** estratta il 1° Aprile prossimo passato ed il pagamento della Cedola N. 9 (interessi al 30 Giugno 1873) avranno luogo in Italia a cominciare dal 20 corrente Maggio.

Il rimborso delle Obbligazioni della Serie **C** sarà fatto in ragione di L. 500 in oro rappresentanti il valore nominale di ciascuna Obbligazione.

Il pagamento della Cedola N. 9 si effettuerà in L. 15 in oro, sotto deduzione di L. 1.98 per ritenuta di tassa di Ricchezza Mobile in ragione di 13.20 per cento a termini dell'articolo 1° della Legge 11 Agosto 1870 allegato N ed articolo 130 del regolamento 25 Agosto 1870, e così in L. 13.02 per ogni Cedola di Obbligazioni.

I Pagamenti si faranno:

in FIRENZE e TORINO dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,

in ROMA dalla Società suddetta nei locali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli.

Nelle altre piazze d'Italia indicate sulle Obbligazinoi stesse, dalle Sede e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Banca Nazionale Toscana.

Firenze, 16 Maggio 1873.

1408

STABILIMENTO IDROTERAPICO

DI

OROPA

APERTO DAL 15 MAGGIO A TUTTO SETTEMBRE

Per le domande rivolgersi in **BIELLA** al Dirett. Dott. **Mazzuchetti.**

345

SOCIETÀ BACOLOGICA

DELL'ALTO PIEMONTE

CUNEO

Mandatario **Carlo Chiapello**

Si è ricostituita nell'ottavo suo anno d'esercizio la **Società Bacologica dell'Alto Piemonte**, all'oggetto d'importare dal Giappone seme bachi per gli allevamenti del 1873.

Le azioni sono da L. **500** e anche da L. **100** pagabili in 2 rate, cioè:

Tre quinti a tutto giugno;

Due quinti a tutto novembre.

Pagando l'azione integralmente entro *il mese di giugno* è accordato lo sconto del 3 0/0, cioè L. 15 per ogni azione da L. **500**, e L. 3 per ogni azione da L. **100**.

Ai sottoscrittori per azioni da L. **500**, che entro il mese di aprile domanderanno di essere inscritti alla Società, sarà spedito per un anno il *Giornale dell'Industria Serica.*

Si accetteranno anche soscrizioni a numero fisso di cartoni, colla semplice differenza di **40** centesimi di aumento per cadun cartone. L'anticipazione per questi è fissata a L. **6** per cartone da pagarsi all'atto della sottoscrizione.

In **Cuneo** presso la Ditta **Carlo Chiapello.**

In **Torino** alla **SUCCURSALE A. Oddone e Comp.**, via Cavour, 10, e presso **Lorenzo Golletti**, piazza S. Carlo, accanto al *Caffè Piemonte.* 466

GRANDE STABILIMENTO OSTETRICO

diretto da CATTERINA CAPELLO

Maestra Levatrice

Pensione per partorienti con camere signorili separate, esattezza nel servizio, prezzi moderati. Lo stabilimento venne trasferto in via Bertola, num. 9, piano 3°, scala sinistra. 344

Da affittare 353

in piazza S. Martino, presso lo scalo di Porta Susa, N. 1.

Grande ed elegante alloggio al piano nobile composto di 12 camere e salone.

Altri alloggi di 6 ed 8 camere al 2° e 3° piano.

Locali ad uso di caffè, trattoria, botteghe e laboratorii al piano terreno e sotterranei. — Recapito ivi.

Avviso

per aumento di vigesimo.

La cascina detta la Moglia di Tana, posta in territorio di Chieri, regione Moglia, essendo stata oggi deliberata al prezzo di L. 48,800, il termine utile per farvi l'aumento del vigesimo scade col mezzodì del giorno 28 corrente mese.

Chieri, 13 maggio 1873.

490 Not. Carlo Gilardi.

INCANTO VOLONTARIO

(2ª Pubbl.)

Il 7 giugno prossimo alle ore 10 di mattina, il notaio sottoscritto procederà nel suo studio in via Marcanti, num. 20, piano 2°, a volontario incanto per vendita di fabbricato posto sulle fini di Torino, regione Soperga, composto di quattro membri sotterranei, cioè due scuderie, boschera e cantina, di altri quattro superiormente compresa una bottega, ed altre quattro camere al secondo piano con piazzale verso levante e giardino con pergolato o toppione verso ponente, di are 5, 70, tavole 15, 2, 11, in mappa con parte del numeri 287 e 290, sezione 2ª, fra le coerenze della strada di Soperga e di Simone Bertoglio.

In tale fabbricato si esercita da circa venti anni ben avviato albergo e trattoria sotto l'insegna della *Volpe*, il gabellotto da sale e tabacchi, e vendita commestibili.

Torino, 7 maggio 1873.

1364 Riva not. Pietro.

Casa di campagna

sui colli di Cavoretto, composta di N. 9 camere, con aia e giardino, esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, N. 3, piano 2°, uscio a sinistra.

Si desidera affittare ad una famiglia di civil condizione e di buoni recapiti, in una casa ove non dimora che la famiglia del proprietario, un alloggio composto di quattro stanze al primo piano ed una camera al pianterreno, dirigersi ivi (Via Berthollet, N° 18.)

Società della Cartiera Italiana

La Società della Cartiera Italiana offre di **comperare la scorza dei rami di gelso** che si tagliano dopo il raccolto della foglia, al prezzo di L. 6 per quintale, in stato secco, e consegnata ad una delle Stazioni della Ferrovia.

La detta Società è persuasa che gli agricoltori apprezzeranno il mezzo che è loro offerto di dare un valore ad un prodotto che fu finora interamente inutile.

Coloro che intendessero dedicarsi a tale fornitura possono dirigersi alla **Direzione della Società, via Alfieri, N. 9.** 474

Società GIO. BATT. LAVARELLO e C.

SERVIZIO POSTALE ITALIANO

tra GENOVA e il RIO DELLA PLATA

toccando BARCELLONA e CADICE

Partenza fissa al giorno **10** di ogni mese.

PIROSCAFI

NORD AMERICA	di 4500 tonn.	della forza di cavalli	2500
EUROPA	» 4500	»	2500
SUD AMERICA	» 4500	»	2500
ESPRESSO	» 3500	»	1500
AQUILA	» 1600	»	400
LIGURIA	» 1600	»	400
MONTEVIDEO	» 1600	»	200

Partirà il 10 giugno per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il nuovo veloce e grandioso piroscafo

EUROPA

Viaggio garantito in 23 giorni.

PREZZI DI PASSAGGIO (pagamento anticipato in oro):

1ª Classe L. **850** — 2ª Classe L. **650** — 3ª Classe L. **350**.

Pane fresco e carne fresca tutto il viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in **GENOVA** alla **Sede della Società**, via Vittorio Emanuele, sotto i nuovi Portici. 8 Mdi

---

Vendita d'un Tenimento in Piossasco

Martedì 10 giugno 1873, alle ore 9 antimeridiane, in Torino, nel R. Ospizio Generale di Carità, via Po, N. 33, e per mezzo del notaio Andrea Galvano segretario capo dello stesso Pio Istituto, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di un tenimento di proprietà del medesimo, denominato Airale-Farnesa, situato sulle fini di Piossasco ed in piccola parte su quelle di Volvera, del quantitativo di ettare 88, 91, 6, pari a giornate 233, 33, 9, composto di prati, campi ed alteni con ragioni d'acqua, in cui esistono due cascine, ad una delle quali è annessa vasta costruzione civile, con cappella interna.

La vendita ha luogo in nove lotti distinti pel seguente prezzo, cioè:

1. Cascina Farnesa, di ettare 53, 67, 14, pari a giornate 140, 88, 4, con fabbricato civile e rustico e cappella	L. 100,200
2. Cascina Airale, di ettare 23, 57, 73, pari a giornate 61, 87, 8, con fabbricato rustico	» 40,500
3. Campo di ettare 3, 82, 56, eguale a giornate 10, 17, 10	» 6,840
4. Campo di ettare 2, 52, 44, pari a giornate 5, 96, 2,	» 4,140
5. Campo di are 86, 50, ossiano giornate 2, 27,	» 1,530
6. Campo di ettare 1, 85, 66, pari a giornate 4, 87, 3,	» 3,330
7. Campo di ettare 1, 59, giornate 2, 64,	» 1,800
8. Campo di are 51, 6, ossiano giornate 1, 34,	» 900
9. Campo, fini di Volvera, di ettare 1, 27, pari a giornate 3, 33,	» 2,160
Totale generale	L. 162,000

Gli incanti seguono lotto per lotto ad estinzione di candela vergine dopo le prime tre preparatorie e chiunque è ammesso a fare partito, mediante deposito del decimo del prezzo d'asta.

Il prezzo di vendita è pagabile per un terzo nel rogito dell'instromento ed il rimanente a saldo, fra sei anni susseguenti quanto ai due primi lotti, e quanto ai sette altri lotti fra anni otto, cogli interessi al 6 per 0/0.

Tanto il capitolato quanto i titoli di possesso, perizia ed ogni altro documento relativo, sono visibili in tutti i giorni ed ore d'ufficio, nella segreteria del predetto R. Ospizio di Carità. 480

Se la cura della bocca e dei denti è necessaria e salutare secondo il giudizio di tutti i medici per lenire i dolori agli uomini, non si deve dimenticare la celebre

ACQUA DENTIFRICIO-ANATERINA

del Dr. POPP

i. r. dentista di Corte in Vienna

Nessun altro mezzo, fuori di questa eccellente essenza, ha un effetto sì energico e sicuro contro la formazione della Carie ai denti, contro le gengive ammalate o sanguinanti, per lo spostamento e l'abbassarsi delle stesse, rassoda i denti malfermi, lenisce il dolore dei denti guasti, rinfresca e profuma la bocca, sciogliendone il muco, il quale può così allontanarsi più facilmente.

Essa pulisce i denti e ne promuove la bianchezza e delicatezza dello smalto. Essa è unico e sicuro mezzo contro ogni male di denti di qualunque specie esso sia, come pure allontana il cattivo odore della bocca qualunque sia la sua origine. Non si può quindi che caldamente raccomandarla per chi non vuol più soffrire.

In **Torino, Agenzia D. MONDO**, via Ospedale, 5.

» **Farmacia Taricco**, angolo via Roma e piazza San Carlo. 11

Van Houten's

PURE SOLUBLE COCOA

Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere.*

Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte* che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte*: esso è perciò d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.

NB. **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**

SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA

del peso di una libbra, 1/2 ed 1/4 di libbra

al prezzo di Lire 5,50 — 3,50 — 2

QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE

da C. J. VAN HOUTEN ZOON

IN WEESP, OLANDA.

SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA

La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

CON DEPOSITO

TORINO presso **Giustetti (già Caffarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.

» da **Siccardi** e **Andreotti**, droghieri, via Borgo Nuovo.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

di Venaria Reale.

Secondo e definitivo incanto per vendita volontaria di un corpo di casa in Venaria Reale.

(1ª Pubbl.)

Nel giorno di lunedì 9 prossimo venturo giugno, ore 9 del mattino in Venaria Reale, nella sala delle adunanze dell'amministrazione della Congregazione di Carità di detto luogo, al primo piano del corpo di casa dell'ospedale civile, posto sulla piazza dell'Annunziata, avanti l'amministrazione della prefata Opera pia, col ministero del notaio sottoscritto, si procederà al secondo e definitivo incanto e successivo deliberamento del corpo di casa infradescritto, di spettanza della detta Opera pia, all'estinzione delle candele vergini, in conformità del prescritto dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato; a quale vendita si addiviene in dipendenza alla deliberazione dell'amministrazione dell'Opera pia venditrice, di cui nel verbale 17 scorso febbraio, approvato con decreto della Deputazione provinciale 3 por passato marzo.

La vendita si fa in un sol lotto, e sotto le condizioni inserte nel primo tiletto 18 marzo ultimo e titoli ivi citati, secondo tiletto 14 corrente mese, e comprende un caseggiato civile a tre piani oltre il terreno e due cantine, cortile ed altra grande camera, pure al piano terreno, nell'abitato di Venaria Reale, sulla piazza dell'Annunziata, essendo coerenti la detta piazza, il demanio e li eredi Garane.

La casa si espone all'asta sul prezzo di L. 17240 25, risultante dall'aumento del 2 0/0 fatto in tempo utile dalli signori Casalegno Giuseppe e Bonaglia Michele a quello di L. 16,425, di cui nel primo deliberamento seguito il 21 aprile scorso, al rogito del sottoscritto notaio, registrato a Caselle il 1° maggio corrente, num. 268 con L. 12.

Prima dell'apertura dell'asta ogni concorrente dovrà depositare L. 35 0, oppure L. 200 di rendita pubblica consolidato 5 0/0 oltre al 15 0/0 sulle predette L. 17,246 25 a garanzia delle spese d'incanto, non che del contratto; un quale deposito appena finito l'incanto sarà restituito agli offerenti non rimasti deliberatarii.

I titoli e documenti relativi alla vendita sono visibili nell'ufficio del notaio procedente in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino sino alle 2 pomeridiane.

Venaria Reale, 15 maggio 1873.

1399 Giovanni Domenico Lega not.

INCANTO DI CASE E SITI

in Caselle.

Il sottoscritto, il 2 giugno 1873, alle ore 9 antimeridiane, procederà nella sala delle adunanze dell'Asilo Infantile di Caselle Torinese allo incanto e deliberamento di caseggiati, giardino e siti, finora dipendenze del Castello.

I prezzi e le condizioni della vendita sono visibili tutti i giorni presso il notaio incaricato.

1283 Not. Carlo Converso.

1362 NEL FALLIMENTO

di Pietro d'Agostino Mosca, già negoziante in legname ed albergatore in Occhieppo Inferiore.

Avrà luogo la verificazione dei crediti alle ore 8 antimeridiane del dì 19 del prossimo giugno, nella sala principale del tribunale civile di Biella, ff. di tribunale di commercio.

I titoli di credito, accompagnati da relativa nota su carta bollata da L. 1 20, potranno prima del suddetto giorno trasmettersi al sindaci del fallimento signori Giovanni Battista Gromo di Cossilla ed Angelo Piantino di Biella, od al sottoscritto cancelliere.

Biella, 10 maggio 1873.

P. Fossati canc.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

di Venaria Reale.

Vendita volontaria di un corpo di casa in Venaria Reale.

Nel giorno di mercoledì 28 corrente maggio alle ore 9 del mattino in Venaria Reale nella sala delle adunanze dell'amministrazione della Congregazione di Carità di detto luogo al primo piano del corpo di casa dell'Ospedale civile, posto sulla piazza dell'Annunziata, avanti l'amministrazione della prefata Opera pia, col ministero del notaio sottoscritto, si procederà all'incanto e successivo deliberamento del corpo di casa predetto di proprietà della detta pia Opera all'estinzione di candele vergini, in conformità del prescritto dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e quale vendita si addiviene in dipendenza alla deliberazione dell'amministrazione di detta Opera pia venditrice, di cui nel verbale 10 scorso aprile approvato con decreto della Deputazione provinciale 21 stesso mese.

La vendita si fa in un sol lotto e sotto le condizioni di cui nel tiletto 3 andante maggio, e comprende un caseggiato civile e rustico con annesso giardino nell'abitato di Venaria Reale, via Pavesio, denominato Nicolino, regione Chiosso, sezione H, in mappa al numeri 217 e 218, coerenti Margarita Biglia moglie Mulatero e Peano Andrea, li eredi Agnelli, la detta via Pavesio, e la ritana di are 16, 40, e si espone all'asta al prezzo di L. 13,500.

È ammesso l'aumento non minore del vigesimo da farsi entro giorni 20 successivi a quello del deliberamento scadente al 17 giugno, alle ore 12 meridiane (orario di Roma), nell'ufficio del notaio procedente mediante il deposito stabilito nel tiletto precitato.

Quale deposito dovrà pur farsi per essere ammesso a far partito all'incanto.

I titoli e documenti relativi alla vendita sono visibili nell'ufficio del notaio procedente in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino sino alle 2 pomeridiane.

Venaria Reale, 5 maggio 1873.

1328 Giovanni Domenico Lega not.

Torino Tip. G. Favale e C.